



Il sindaco di Bari Michele Emiliano e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola

→ **A sfidare la Polverini**, in caso di primarie, scende in campo l'ex ministro Alessandro Bianchi

→ **Il partito di Casini** con il Pd anche in Liguria con Burlando, nelle Marche e in Basilicata

Regionali, l'Udc è con la Bresso Lazio e Puglia in alto mare

Lettera del sindaco di Bari Emiliano al segretario pugliese del Pd Blasi: «Senza la modifica della legge elettorale regionale non corro alle primarie». Un vertice con Bersani ci sarà lunedì a Roma.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Previsioni fosche, per il Pd, in vista delle regionali di marzo. In Puglia, l'anno nuovo si è aperto con una situazione ancora più ingarbugliata. Anche nel Lazio i problemi sono tutt'altro che alle spalle, e per tentare di rompere l'empasse l'ex ministro Alessandro Bianchi ha deciso di candidarsi alle primarie. In Umbria c'è una candidatura sostenuta dalla minoranza del partito, l'ex tesoriere Mauro Agostini, in contrapposizione alla

presidente uscente Maria Rita Lorenzetti. Alle primarie per il candidato governatore della Calabria corrono addirittura in quattro, del Pd. In Campania si attende un pronunciamento da parte del centrista Ciriaco De Mita, prima di affossare o ufficializzare le candidature del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca o dell'assessore regionale Ennio Cascetta. E poi ci sono la Lombardia e il Veneto, dove la strada è per tradizione tutta in salita. Così il solo sospiro di sollievo, in queste ore, si tira in Piemonte, dove l'Udc ha chiuso l'accordo sul sostegno all'uscente Mercedes Bresso. Un risultato che si aggiunge al via libera dato all'uscente Claudio Burlando in Liguria e ai pronostici positivi registrati per Marche e Basilicata (alleanza allargata all'Udc) e, ovviamente, Emilia Romagna e Toscana; ma che non serve a rassicurare un partito che oggi governa 11 delle 13 regioni che vanno al voto.

PUGLIA IN ALTO MARE

L'ennesimo scossone, in Puglia, è arrivato l'ultimo dell'anno. Ci doveva essere la riunione del centrosinistra per discutere delle primarie, ma all'ultimo momento è stata fatta saltare e «aggiornata in attesa delle successive

determinazioni del partito». Il motivo? Una lettera di Michele Emiliano inviata a Sergio Blasi. Il sindaco di Bari - che una settimana fa aveva dato la propria disponibilità a sfidare il presidente uscente Nichi Vendola alle primarie - ha scritto al segretario regionale del Pd - che si era detto propenso ad organizzare i gazebo il 17 gennaio - definendo «inopportuno» il rischio di ulteriori fibrillazioni nel Consiglio comunale. Cioè che lui non potrebbe che desiderare di «perdere le primarie», se venissero fatte due giorni prima che la riunione del Consiglio

Le sfide alle primarie

In Calabria quattro candidati Pd. Umbria: Agostini e Lorenzetti

regionale (convocata per il 19) metta ai voti l'emendamento che dovrebbe trasformare in incompatibilità l'ineleggibilità dei sindaci di comuni con più di 15mila abitanti. Una legge «salva-Bari», la definisce il sindaco, «non ad personam». Un rilancio? O un definitivo passo indietro? Quel che è certo, dice Emiliano, è che senza la modifica della legge elettorale regionale